

Verbale di consegna provvisoria dal Demanio al
Ministero dell'Istruzione Pubblica, del fabbricato Senoni
n. 60 di San Lazzaro, in Cagliari, già in uso
della Direzione delle Carceri.

L'anno mille ottocento novantotto, il giorno 20 del
mese di Agosto in Cagliari, in seguito a disposizioni e
accordi presi fra i Ministeri interessati, i sottoscritti
Messori Seno Francesco, Ufficiale Ingegnere dell'
Ufficio tecnico di Finanza, rappresentante del Dema-
nio, come Delegato contenute nel foglio Intendenziale
del 9 presente mese di Agosto n. $\frac{28769}{2155}$ Sez. 2.
Demanio, e Scano Dionigi, Ingegnere dell'Ufficio
Regionale per la conservazione dei Monumenti della
Sardegna, all'uopo per lui delegato dal sig. Direttore
del predetto Ufficio Regionale, con apposita lettera
del 19 presente mese di Agosto, in rappresentanza del
Ministero della Pubblica Istruzione, si sono recati
nel fabbricato di cui sopra, ove, visto le necessarie
considerazioni di fatto, eseguite in contraddittorio fra
i due intervenuti si è stabilito quanto segue:
In forza del presente verbale l'amministrazione
del Demanio in persona del suddetto suo rappre-
sentante, cede in consegna provvisoria, salvo le
stipulazioni dell'atto regolato di vendita alla locale

Direzione dell' Ufficio Regionale per la conservazione
dei Monumenti della Scultegna, per il Ministero della
Pubblica Istruzione in persona del rispettivo rappresen-
tante, per ora indicato, tutti i locali già adibiti
per uso di Carceri giudiziarie, testi avuti in incassato
sulle competenti Direzioni delle Carceri stesse e
costituenti il fabbricato denominato Casa di San
Caracchio, meglio descritto in appresso.

L'intero stabile in questione risulta distinto nella
mappa del catasto urbano di Cagliari coi nu-
meri 3425 pl. e 3432 ed ha i seguenti confini:
a Nord il quadrato dell' Arsenal, ora occupato dal
Distretto Militare, la piazzetta dell' Arsenal, la
restante parte del predetto 26° di mappa 3425,
tutt' ora occupata dall' Amministrazione Militare
e formata da una scuderia e due altri vani
a piano terreno, destinati per alloggio; altro fab-
bricato distinto col 26° di mappa 3430 e per ora
adibito, con i due vani anzi detti, per alloggio di
famiglie di militari di basso grado; ed il bastione
che ripara dal viale di Don Donat Cattin.

Ad Est il viale che conduce al giardino pubblico,
l'altro bastione, ora terreno, in uso dell' Orfan-
otrofio delle figlie di Maria; e la pizzeria Indi-
pendenza.

A Sud il fabbricato del predetto Orfanotrofio, la Chiesa d'Indipendenza ed il cortile e fabbricato del Manicomio di San Filippo.

Ad Ovest la piazzetta dell'Arsenale ed altre antiche bastie.

Il suddetto stabile fabbricato, che comprende anche la torre propriamente detta, ha due sistemi ingenerati sulla Chiesa d'Indipendenza ed in conformità delle uniche piante ricavate da un originale già esistente presso il locale ufficio del Genio Civile, consta di 4 diversi piani, e cioè del piano terreno con annessi cortili, di un piano ammezzato e di due altri piani superiori, presentanti ciascuno di essi forma molto irregolare e livelli diversi fra i vari corpi di cui si compone ogni piano. La torre poi si eleva oltre i piani suddetti, ma è anche essa formata di quattro piani con costante terrazzo. Giunte le indicazioni della rispettiva pianta, il piano terreno è completamente formato da 17 diversi vani o ambienti di varie dimensioni, compresi i due vani delle scale principali di accesso al fabbricato ed esclusi gli anditi e le scale secondarie. Annessi ai predetti locali si sono pure 6 diversi cortili, fra grandi e piccoli. Il piano ammezzato consta in complesso di

N. 22 diversi ambienti, compresi anche le piccole
celle e gli anditi di comunicazione, ricomprendenti
anche questi il carattere di abitazioni vari.

Il primo piano è composto del complesso
numero di 19 vari di diversi ambienti, non
compresi qui gli anditi ed altri piccoli ambienti
di esclusivo passaggio.

Il secondo piano infine è costituito, per complessi-
vamente, da N. 18 diversi ambienti di vari
dimensioni, esclusi gli anditi di comunicazione,
più un vasto terrazzo che si estende sul braccio
più a Nord del 1.° piano, e un quadrato del
Distretto Militare, ed altro terrazzo, già abbando-
nato per la minacciante rovina, sopra una
scalinata cui si sale dal piano sottostante.

Al di sopra del 2.° piano unibetto, come si disse,
si eleva ancora la torre con N. 4 altri piani
(3.°, 4.° e 5.°) di un vano ciascuno, con piccole
celle annesso, più un terrazzo superiore, che
forma il coronamento della torre stessa.

Lo stato del fabbricato quantunque in massima
parte sia relativamente all' solidità, presenta
tuttavia delle forti lesioni in diversi volte solide
ed anche in taluni punti sui muri perimetrali.
Riguardo poi alle manutenzioni, essendosi i tetti

ed i muri in genere, il suo stato già riconosciuto
perissimo con la relazione di ultimo eseguita dallo
stesso Ufficio Benico di Finanza, in data 19 Maggio
1897, ha anche maggiormente peggiorato le condizioni
in seguito alle temporanee ultime occupazioni da
parte della truppa. Si trova infatti due le scabellie,
murauxi spesso di gradini e di diversi tratti si
cinghiano, con in seplausi condizioni; i pavimenti
in genere ed i serramenti di porte e finestre nei
singoli ambienti dei diversi piani sono in
gran parte malandati; i tornespi ed i soffitti
in tutto del braccio del fabbricato al 2. piano,
già occupato dagli uffici e per l'alloggio del Direttore
delle Carceri, sono per in buona parte rovinati.
Molte anche il serramento del portone stesso
che da accento ai locali attigui alla torre, con
non si rinvenne del piano le due usci di un
gran numero di porte interne.

Formano parte integrante del presente verbale
le unite quattro tavole di disegni relativi al fabbricato
che si consegnano e rappresentano le piante dei
singoli piani del fabbricato medesimo. Anche
questi documenti vengono col presente firmati
dagli intervenuti, nelle loro rispettive qualità,
in segno di approvazione.

Il Rappresentante del Ministero delle Sublimi Signorie

firmato: Ing. Divisigi Scusi

Il Rappresentante del Demanio

firmato: G. Meloni Sena

n. 1. L'Ingegnere Capo

firmato: Gilbert & Winckles